

LE OPERE DI HEGEL

Guida selezionata alle principali traduzioni in lingua italiana

a cura di Paolo Ascagni

L'elenco evidenzia innanzitutto, in ordine cronologico, gli scritti di Hegel, indicando nel prosieguo la relativa edizione italiana; trattandosi di una guida selezionata, ne abbiamo indicata una sola per ogni opera originale, anche nel caso che siano reperibili diverse traduzioni. Come criterio generale abbiamo preferito le edizioni più recenti, ma facendo le dovute eccezioni per quelle più accurate; abbiamo scartato, quasi sempre, i testi ormai fuori catalogo.

Per quanto riguarda l'indicazione del numero delle pagine, la prima cifra si riferisce all'introduzione del curatore, la seconda al testo di Hegel. Nel caso che la traduzione italiana sia una raccolta antologica di più scritti, abbiamo ripetuto i relativi dati bibliografici per ogni singola opera; il numero delle pagine, ovviamente, è stato circoscritto al singolo testo.

L'elenco è aggiornato al 2009, a quanto ci consta in modo sufficientemente completo; naturalmente, in caso di eventuali lacune, saremo ben lieti di apportare le modifiche e le integrazioni che gentilmente ci venissero segnalate.

FRAMMENTI SU RELIGIONE POPOLARE E CRISTIANESIMO (1793-1795)

Frammenti giovanili pubblicati postumi, composti a Tubinga nel 1793 e a Berna fra il 1794 ed il mese di aprile del 1795.

Titolo originale dei compilatori: *Fragmente uber Volksreligion und Christentum.*

Si tratta di cinque frammenti riordinati da Herman Nohl, che datò il primo al 1793, i tre successivi al 1794 ed il quinto al 1795. Fu lo stesso Nohl a pubblicarli per la prima volta nella celebre edizione degli scritti giovanili del 1907.

Versione italiana

SCRITTI TEOLOGICI GIOVANILI, primo volume, Guida, collana *Tascabili*, n. 1, Napoli 1977, pagine 30+73. Traduzione di NICOLA VACCARO ed EDOARDO MIRRI, introduzione di G. CALABRO'.

La traduzione è stata condotta sul testo originale delle *Jugendschriften* edite da Herman Nohl.

LA VITA DI GESU' (1795)

Testo giovanile pubblicato postumo, composto a Berna dal 9 maggio al 24 luglio 1795, a partire da precedenti abbozzi.

Titolo originale dei compilatori: *Das leben Jesu.*

Il manoscritto fu lasciato da Hegel privo di titolo. Quando Karl Rosenkranz, tra il 1840 ed il 1843, si accinse alla stesura della biografia del Maestro, classificò questo testo con la scritta *Hegel / Leben Jesu / Harmonie der Evangelien nach eigener Uebersetzung.* Il titolo *Vita di Gesù* fu quindi utilizzato da P. Roques nella sua edizione dell'opera del 1906, la prima in assoluto.

Versione italiana

SCRITTI TEOLOGICI GIOVANILI, primo volume, Guida, collana *Tascabili*, n. 1, Napoli 1977, pagine 13+70. Traduzione di NICOLA VACCARO ed EDOARDO MIRRI, introduzione di G. CALABRO'.

La traduzione è stata condotta sul testo originale delle *Jugendschriften* edite da Herman Nohl.

IL PIU' ANTICO PROGRAMMA DI SISTEMA DELL'IDEALISMO TEDESCO (1795-97)

Frammento pubblicato postumo, datato tra il 1795 ed il 1797, ma di incerta attribuzione: forse di Hegel, oppure di Holderlin o di Schelling.

Titolo originale del compilatore: *Das alteste Systemprogramm des deutschen Idealismus*.

Nel 1913 la Biblioteca Reale di Berlino acquistò un breve scritto autografo di Hegel, che venne pubblicato nel 1917 a cura di Franz Rosenzweig, destinato a diventare un celebre filosofo (non hegeliano). La datazione del testo, a seconda delle ipotesi, oscilla fra il 1795 ed il 1797, ma è soprattutto sulla sua paternità che i pareri sono discordi, tuttora in modo irrisolto; alcuni sostengono che Hegel svolse un semplice ruolo di trascrizione, e quindi sull'identità del vero autore propendono per il filosofo Schelling o per il poeta Holderlin.

L'unico elemento certo è che questi tre grandi personaggi furono legati, in gioventù, da una stretta amicizia, nata ai tempi della comune frequentazione del collegio teologico di Tubinga: Hegel e Holderlin nel periodo 1788-1793, Schelling nel periodo 1790-1795. E' per questo che gli studiosi hanno individuato in loro la griglia più attendibile dei probabili autori, anche alla luce delle caratteristiche di fondo del loro pensiero, seppur in una fase ancora acerba e giovanile.

Versione italiana

IL PIU' ANTICO PROGRAMMA DI SISTEMA DELL'IDEALISMO TEDESCO, ETS, collana *Parva Philosophica* n. 10, Pisa 2007, pagine 49+8. Traduzione, introduzione e commento di LEONARDO AMOROSO, con testo originale tedesco a fronte.

La traduzione è stata condotta sulla base dell'edizione diplomatica a cura di Christoph Jamme e Helmut Schneider, pubblicata nel 1984.

LA POSITIVITA' DELLA RELIGIONE CRISTIANA (1795-1800)

Testo giovanile pubblicato postumo, composto a Berna in parte entro il 2 novembre 1795 e in parte entro il 26 aprile 1796, con rifacimento della prima parte della stesura originaria a Francoforte, a partire dal 24 settembre 1800.

Titolo originale dei compilatori: *Die Positivitat der christlichen Religion*.

Il testo fu pubblicato da Herman Nohl nel 1907, tenendo conto anche di un brano sparso inserito da Karl Rosenkranz nell'appendice alla sua biografia di Hegel, edita nel 1843. Di altri tre frammenti pubblicati da Nohl, i primi due presentano evidenti affinità con la stesura originaria, mentre il terzo contiene elementi più peculiari; la datazione può essere compresa fra l'aprile del 1796 ed i successivi mesi autunnali.

Versione italiana

SCRITTI TEOLOGICI GIOVANILI, primo volume, Guida, collana *Tascabili*, n. 1, Napoli 1977, pagine 30+113. Traduzione di NICOLA VACCARO e EDOARDO MIRRI, introduzione di G. CALABRO'.

La traduzione è stata condotta sul testo originale delle *Jugendschriften* edite da Herman Nohl.

LO SPIRITO DEL CRISTIANESIMO E IL SUO DESTINO (1796-1800)

Testo giovanile pubblicato postumo, iniziato a Berna nel 1796 e ultimato a Francoforte nella prima metà del 1800.

Titolo originale dei compilatori: *Der Geist des Christentums und sein Schicksal*.

Il testo fu pubblicato per la prima volta da Herman Nohl nel 1907, nella celebre raccolta degli scritti giovanili.

Versione italiana

LO SPIRITO DEL CRISTIANESIMO E IL SUO DESTINO, Japadre, collana *Methodos*, n. 3, L'Aquila 1970, pagine 8+177. Traduzione e commento di EDOARDO MIRRI.

La traduzione è stata condotta sul testo originale delle *Jugendschriften* edite da Herman Nohl.

LA COSTITUZIONE DELLA GERMANIA (1799-1802)

Opera pubblicata postuma, iniziata a Francoforte nel 1799 e ripresa ed ultimata a Jena nel 1802.

Titolo originale dell'autore: *Die Verfassung Deutschlands*.

La prima edizione del manoscritto fu curata da G. Mollat ed apparve nel 1893 con il titolo di *Kritik der Verfassung Deutschlands*; l'edizione critica di Georg Lasson uscì invece nel 1923, nel volume dedicato agli scritti di politica e di filosofia del diritto (*Schriften zur Politik und Rechtsphilosophie*).

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+104. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

Per la traduzione è stata seguita la stesura più completa fra le due redazioni esistenti, che corrisponde alle pagine 451-581 del primo volume (*Fruhe Schriften*) dell'edizione completa dei *Werke* hegeliani curati da E. Moldenhauer e K.M. Michel, usciti in venti volumi tra il 1969 ed il 1979.

DIFFERENZA FRA IL SISTEMA FILOSOFICO DI FICHTE E QUELLO DI SCHELLING (1801)

Primo scritto di Hegel ad essere pubblicato, composto a Jena nella primavera – o ad inizio estate – del 1801, ed uscito nel mese di luglio.

Titolo originale dell'autore: *Differenz des Fichte'schen und Schelling'schen Systems der Philosophie, in Beziehung auf Reinhold's Beytrage zur leichtern Uebersicht des Zustandes der Philosophie zu Anfang des neunzehnten Jahrhunderts*.

Il saggio, sul frontespizio, recava, dopo il titolo, le seguenti diciture: *1stes Heft, von Georg Wilhelm Friedrich Hegel, der Weltweisheit Doktor, Jena, in der akademischen Buchhandlung bey Seidler, 1801*. Il testo venne riprodotto per la prima volta nel 1832 a cura di Karl Ludwig Michelet, nell'ambito della pubblicazione delle opere complete di Hegel, predisposta

dall'associazione dei suoi discepoli (la *Verein von Freunden des Verewigten*, composta da Philip Marheineke, Joannes Schulze, Eduard Gans, Leopold von Henning, Heinrich Hotho, Karl Ludwig Michelet e Friedrich Forster); una seconda edizione del Michelet uscì nel 1845, mentre nel 1928 Georg Lasson lo inserì nei suoi *Samtliche Werke*.

Versione italiana

PRIMI SCRITTI CRITICI, Mursia, collana *Biblioteca di Filosofia*, Testi n. 3, Milano 1981 (1971), pagine 23+114. Introduzione, traduzione e note a cura di REMO BODEI.

La traduzione è condotta sulla base del testo critico curato da Hartmut Buchner ed Otto Poggeler (1968) nell'ambito della nuova edizione dei *Gesammelte Werke* di Hegel, tenendo comunque presente tutte le precedenti pubblicazioni.

LE ORBITE DEI PIANETI (1801)

Testo della dissertazione tenuta all'università di Jena il 27 agosto 1801, per l'abilitazione all'insegnamento.

Titolo originale dell'autore: *Dissertatio philosophica de Orbitis Planetarum quam Rectore Academiae Magnificentissimo Serenissimo Principe ac Domino Domino Carolo Augusto Duce Saxoniae Juliaci Cliviae Montium Angariae et Guestphaliae Rel. Consentiente Amplissimo Philosophorum Ordine Pro Licentia Docendi Rite Obtinenda Publico Examine submittit Ge. Wilh. Frid. Hegel Philosophiae Doctor Jenae Typis Prageri et soc. MDCCCI.*

La dissertazione fu discussa alla presenza di Karl Schelling, fratello del filosofo Friedrich, e di Immanuel Niethammer, uno dei migliori amici di Hegel. Il testo utilizzato anche per le successive edizioni critiche fu stampato dalla tipografia Prager e Co. di Jena nel 1801, come d'uso in latino; la prima versione, scritta da Hegel in tedesco, fu pubblicata nel 1928 a cura di Georg Lasson.

Versione italiana

LE ORBITE DEI PIANETI, Laterza, collana *Universale Laterza* n. 659, Bari 1984, pagine 65+33. Traduzione, introduzione e note a cura di ANTIMO NEGRI, con testo originale latino a fronte.

La traduzione comprende anche le dodici Tesi allegate da Hegel alla dissertazione vera e propria, secondo le regole previste per l'abilitazione all'insegnamento.

FEDE E SAPERE (1802)

Saggio composto a Jena e pubblicato a Tubinga dal *Giornale Critico di Filosofia* – la rivista fondata da Hegel assieme a Schelling – prima del mese di luglio del 1802.

Titolo originale dell'autore: *Glauben und Wissen, oder die Reflexionsphilosophie der Subjektivität in der Vollständigkeit ihrer Formen, als Kantische, Jacobische und Fichtesche Philosophie.*

Il saggio comparve sul *Kritisches Journal der Philosophie*, Zweyten Bandes erstes Stuck (Tubinga 1802), alle pagine 3-188, per i tipi dell'editore Cotta. Come di consueto non era firmato, ma la paternità è universalmente attribuita ad Hegel e non a Schelling. Il testo venne riprodotto per la prima volta nel 1832 a cura di Karl Ludwig Michelet, nell'ambito della pubblicazione delle opere complete di Hegel, curata dai suoi discepoli; una seconda edizione del Michelet uscì nel 1845, mentre nel 1928 Georg Lasson, forse il miglior filologo di Hegel, lo inserì nei suoi *Samtliche Werke*.

Versione italiana

PRIMI SCRITTI CRITICI, Mursia, collana *Biblioteca di Filosofia*, Testi n. 3, Milano 1981 (1971), pagine (23)+133. Introduzione, traduzione e note a cura di REMO BODEI.

La traduzione è condotta sulla base del testo critico curato da Hartmut Buchner ed Otto Poggeler (1968) nell'ambito della nuova edizione dei *Gesammelte Werke* di Hegel, tenendo comunque presente tutte le precedenti pubblicazioni.

SULLE MANIERE DI TRATTARE SCIENTIFICAMENTE IL DIRITTO NATURALE, POSIZIONE DI QUESTO NELLA FILOSOFIA PRATICA E SUO RAPPORTO CON LE SCIENZE GIURIDICHE POSITIVE (1802-1803)

Saggio composto a Jena e pubblicato a Tubinga dal *Giornale Critico di Filosofia* – la rivista fondata da Hegel assieme a Schelling – fra il 1802 ed il 1803.

Titolo originale dell'autore: *Über die wissenschaftlichen Behandlungsarten des Naturrechts, seine Stelle in der praktischen Philosophie und sein Verhältnis zu den positiven Rechtswissenschaften..*

Il saggio comparve sul *Kritisches Journal der Philosophie*, pubblicato dalla casa editrice Cotta di Tubinga; l'articolo non era firmato, ma sicuramente è da attribuire *in toto* al solo Hegel. Il testo fu inserito da Karl Ludwig Michelet nell'edizione completa delle opere del Maestro del 1832.

Versione italiana

ETICITA' ASSOLUTA E DIRITTO POSITIVO, Angeli, *Collana di filosofia* n. 79, Milano 2003, pagine 20+80. Introduzione, traduzione e note a cura di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta sull'opera *Teorie. Werkausgabe*, inserita nei *Werke 2, Jenaer Schriften*, opera edita a Francoforte nell'anno 1970, confrontando anche la versione italiana di Antimo Negri pubblicata da Laterza nel 1962.

LOGICA E METAFISICA JENESE (1804-1805)

Testo pubblicato postumo, composto a Jena tra il 1804 ed il 1805 come base per i relativi corsi di lezione.

Titolo originale dell'autore: *Logik, Metaphysik*.

Titolo dei curatori: *Jenaer Systementwürfe: Logik und Metaphysik*.

Hegel, in occasione dei corsi di lezione del semestre invernale 1804-1805, preparò un manoscritto riguardante la Logica, la Metafisica e la Filosofia della Natura. Esso venne pubblicato per la prima volta nel 1915 da H. Ehrenberg e H. Link, con il titolo di *Hegel erstes System*; Georg Lasson lo ripubblicò nel 1923, come *Jenenser Logik, Metaphysik und Naturphilosophie*. L'edizione critica più accurata uscì nel 1971, a cura di R.P. Horstmann e J.H. Trede,

LOGICA E METAFISICA DI JENA (1804-05), Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, collana *Quaderni di Verifica* n. 4, Trento 1982; pagine 376+164. Traduzione, introduzione e commento di FRANCO BIASUTTI, LIVIA BIGNAMI, FRANCO CHIEREGHIN, ALESSANDRA GAIARSA, MARIA GIACIN, FULVIO LONGATO, FRANCESCA MENEGONI, ANTONIO MORETTO, GRAZIELLA PERIN ROSSI.

La traduzione è stata condotta sul testo rielaborato dagli editori Horstmann e Trede per lo *Jenaer Systementwürfe II*.

FILOSOFIA DELLA NATURA JENESE (1805-1806)

Testo pubblicato postumo, composto a Jena tra il 1805 ed il 1806 come base per i relativi corsi di lezione.

Titolo originale dell'autore: *Naturphilosophie*.

Titolo dei curatori: *Jenaer Systementwürfe: Naturphilosophie*.

Il manoscritto di Hegel, arricchito da annotazioni e correzioni, fu utilizzato da Karl Ludwig Michelet per l'edizione del 1842 della *Enciclopedia delle scienze filosofiche*, relativamente alle note da lui apposte alla parte riguardante la Filosofia della Natura. La prima edizione del quaderno jenese fu curata solo nel 1931 da Johannes Hoffmeister, che lo pubblicò nella Philosophische Bibliothek con il titolo di *Jenenser Realphilosophie II*, in quanto aveva catalogato come *Jenenser Realphilosophie I* i cosiddetti *Frammenti dei manoscritti delle lezioni sulla Filosofia della Natura e dello Spirito* del 1803-1804, considerandoli un blocco tematico omogeneo. Tale impostazione fu però contestata da altri studiosi, e del resto una successiva ristampa del predetto testo, curata dalla stessa casa editrice nel 1969, accolse gran parte di tali rilievi, soprattutto in riferimento alla netta separazione fra le due materie.

Versione italiana

LA FILOSOFIA DELLA NATURA. QUADERNO JENESE 1805-1806, Guerini e Associati, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, collana *Hegelian* n. 7, Milano 1994, pagine 20+153. Traduzione e introduzione a cura di ADRIANO TASSI.

La traduzione è stata condotta a partire dalla ristampa del vecchio lavoro di Hoffmeister, ma con le successive integrazioni, e tenendo conto dei suggerimenti proposti *dall'Hegel-Archiv* di Bochum, sulla base di una nuova edizione critica.

FILOSOFIA DELLO SPIRITO JENESE (1803-1806)

Testi pubblicati postumi, composti a Jena tra l'estate del 1803 e l'inverno 1803-1804, e tra l'autunno del 1805 e l'estate del 1806, come base per i relativi corsi di lezione.

Titolo originale dell'autore: *Philosophie des Geistes*.

Titolo dei curatori: *Jenaer Systementwürfe: Philosophie des Geistes*.

Hegel delineò a Jena la terza parte del suo sistema filosofico per le lezioni del semestre invernale 1803-1804, ma si trattava ancora di annotazioni provvisorie, che assunsero quindi un carattere disorganico e approssimativo; la prima edizione fu curata nel 1931 da Johannes Hoffmeister (*Jenenser Realphilosophie I*), che pubblicò tali frammenti insieme a quelli sulla Filosofia della Natura, considerandoli un tutt'uno, secondo un criterio fortemente criticato dagli studiosi successivi. Il manoscritto relativo al semestre invernale 1805-1806 fu invece redatto da Hegel in modo ben più ordinato, e come di consueto contiene varie integrazioni e modifiche; esso venne pubblicato nel 1931, sempre da Hoffmeister, con il titolo *Jenenser Realphilosophie II*. L'edizione critica più accurata fu seguita da R.P. Horstmann e J.H. Trede per i *Gesammelte Werke*, nella sezione dedicata al *Jenaer Systementwürfe* (1976).

Versione italiana

FILOSOFIA DELLO SPIRITO JENESE, Laterza, collana *Classici della filosofia moderna*, Bari 1984, pagine 34+175. Traduzione e introduzione a cura di GIUSEPPE CANTILLO.

La traduzione è stata condotta sul testo dei *Gesammelte Werke* curato da Horstmann e Trede.

LEZIONI SULLA STORIA DELLA FILOSOFIA (1805-1831)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Jena durante il semestre invernale del 1805-1806; all'Università di Heidelberg durante i semestri invernali del 1816-1817 e 1817-1818; all'Università di Berlino durante il semestre estivo del 1819 e durante i semestri invernali del 1820-1821, 1823-1824, 1825-1826, 1827-1828, 1829-1830 e l'inizio di quello del 1831.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie*.

Quando fu incaricato di rielaborare il materiale relativo ai corsi sulla filosofia della storia, Karl Ludwig Michelet poté avvalersi di due manoscritti di Hegel, stilati a Jena e Heidelberg, piuttosto scarni ed integrati da brevi aggiunte successive, a volte trascritte su fogli a parte. Per quanto riguarda, invece, i quaderni di appunti degli allievi, Michelet utilizzò soprattutto il suo personale (1823-1824) e quelli di Karl Gustav von Griesheim (1825-1826) e di J.F.C. Kampe (1829-1830); la prima edizione uscì tra il 1833 ed il 1836, la seconda, riveduta, tra il 1840 ed il 1844.

A partire dal 1986 è iniziata una nuova edizione critica, curata da Pierre Garniron e Walter Jaeschke, che ha preso in considerazione cinque quaderni di appunti risalenti ai corsi del 1825-1826; oltre a quello di von Griesheim, si tratta dei manoscritti di J.C. Lowe, F. Stieve e M. Pinder, più uno anonimo.

Versioni italiane

LEZIONI SULLA STORIA DELLA FILOSOFIA, Nuova Italia, collana *Strumenti*, Ristampe Anastatiche n. 62, quattro volumi, Firenze 1981 (1930), pagine 23+1600. Traduzione e prefazione di GIOVANNI SANNA ed ERNESTO CODIGNOLA.

La traduzione è stata effettuata sul testo della seconda edizione dell'opera curata da Karl Ludwig Michelet, tra il 1840 ed il 1844.

LEZIONI SU PLATONE 1825-1826, Guerini e Associati, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, collana *Hegelian* n. 9, Milano 1995, pagine 93+65. Traduzione del testo tedesco e dell'introduzione francese a cura di GIUSEPPE ORSI, introduzione e note dell'edizione in lingua francese a cura di JEAN-LOUIS VIEILLARD-BARON.

La traduzione riguarda esclusivamente la parte dedicata a Platone, tratta dal quaderno di appunti di Karl Gustav von Griesheim, relativo ai corsi di lezione del semestre invernale del 1825-1826; l'edizione critica di riferimento è quella francese di Vieillard-Baron, edita a Parigi nel 1976.

PLATONE, Rusconi, collana *Testi a fronte* n. 69, Milano 1998, pagine 45+288. Revisione critica del testo tedesco, introduzione, traduzione e note a cura di VINCENZO CICERO.

La traduzione è limitata ad un estratto delle *Lezioni*, cioè la parte riguardante Platone, ma sulla base del testo della prima edizione di Michelet, pubblicata nel 1833 (con pochissime integrazioni tratte dalla seconda versione); sono stati riportati anche i passi paralleli della nuova edizione critica di Garniron e Jaeschke.

ARISTOTELE, Rusconi, collana *Testi a fronte* n. 74, Milano 1999, pagine 19+149. Revisione critica del testo tedesco, introduzione, traduzione e note a cura di VINCENZO CICERO.

La traduzione è limitata ad un estratto delle *Lezioni*, cioè la parte riguardante Aristotele, ma sulla base del testo della prima edizione di Michelet, uscita nel 1833 (con pochissime integrazioni tratte dalla seconda versione); sono stati riportati anche i passi paralleli della nuova edizione critica di Garniron e Jaeschke.

LEZIONI SULLA STORIA DELLA FILOSOFIA, Laterza, collana *Biblioteca Filosofica*, Bari 2009, pagine (55)+554. Traduzione, introduzione e note a cura di ROBERTO BORDOLI.

La traduzione riguarda il corso berlinese del 1825-1826, secondo l'edizione critica di Garniron

e Jaenschke; essa, dunque, prende come base i manoscritti di Karl Gustav von Griesheim e li integra con altre quattro fonti (Stieve, Lowe, Pinder e l'Anonimo).

NB: In appendice, sono riportate due *Introduzioni alla storia della filosofia*, manoscritte dallo stesso Hegel, per i corsi berlinesi degli anni 1820 e 1823, rispettivamente di 49 e 9 pagine.

FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO (1807)

Opera composta a Jena tra l'ottobre del 1805 e il gennaio del 1807, consegnata all'editore il 16 gennaio 1807 e pubblicata a fine marzo.

Titolo originale dell'autore: *Phanomenologie des Geistes*.

L'opera di fatto uscì nel mese di aprile del 1807, quando Hegel era già a Bamberg, con il titolo di *Sistema della scienza. Prima parte: Fenomenologia dello spirito*. Tuttavia, a causa della tormentata fase compositiva, il libro circolò anche con altre due titolazioni, ormai stampate in diversi esemplari prima dei ripensamenti dell'autore. L'intento originario, comunque, era di pubblicare in rapida successione le altre parti, vale a dire la logica, la filosofia della natura e la filosofia dello spirito.

Il progetto di sistema, com'è noto, venne poi radicalmente mutato, per cui, quando nel 1831 Hegel mise mano alla revisione dell'opera in vista della seconda edizione, decise di eliminare il titolo *Sistema della scienza* e di ridurre il tutto al semplice *Fenomenologia dello spirito*. Il contratto con la casa editrice Duncker e Humblot di Berlino fu però stilato il 1° ottobre 1831, e quindi la morte di Hegel, avvenuta un mese e mezzo dopo, interruppe l'operazione; l'autore riuscì a revisionare solo le prime 37 pagine. Le successive edizioni furono curate, come di consueto, dagli allievi e discepoli del Maestro, nel 1832 e nel 1841; l'edizione di Georg Lasson uscì invece nel 1928.

Versione italiana

FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO, Bompiani, collana *Testi a fronte* n. 3, Milano 2001 (2000), pagine 41+513. Introduzione, traduzione, note ed apparati a cura di VINCENZO CICERO.

La traduzione si basa sull'edizione critica del testo originario inserito nel nono volume dei *Gesammelte Werke*, curato da W. Bonsiepen e R. Heede e pubblicato nel 1980.

CHI PENSA ASTRATTAMENTE? (1807)

Scritto pubblicato postumo, composto a Bamberg a partire dal mese di aprile del 1807.

Titolo originale dell'autore: *Wer denkt abstrakt?*

La prima pubblicazione risale al 1835, nell'edizione completa dei *Werke* hegeliani; curato da Friedrich Forster e Ludwig Baumann, lo scritto fu inserito nel volume diciassettesimo, tra i *Wermischte Schriften*.

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+6. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

La traduzione è stata condotta sulla base dell'edizione del 1835, secondo la versione degli *Hegel-Studien V* (1969) a cura di A. Bennholdt-Thomsen, e riprodotta nel volume secondo (*Jenaer Schriften 1801-1807*) dell'edizione dei *Werke* uscita in venti volumi fra il 1969 ed il 1979, a cura di E. Moldenhauer e K.M. Michel.

PROPEDEUTICA FILOSOFICA (1808-1816)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti al Ginnasio di Norimberga, dal 1808 al 1816.

Titolo originale dei compilatori: *Philosophische Propaedeutik*.

La prima stesura venne pubblicata nel 1840 a cura di Karl Rosenkranz, sulla base di alcuni manoscritti di Hegel e dei quaderni di appunti dei suoi allievi; essa confluì nel diciottesimo volume dell'edizione delle opere complete. Una nuova versione fu realizzata da Johannes Hoffmeister per il ventunesimo volume, uscito nel 1938, dell'edizione critica completa delle opere di Hegel, curata da Georg Lasson; Hoffmeister utilizzò anche altri testi, ivi compreso un manoscritto della famiglia Hegel.

Versione italiana

PROPEDEUTICA FILOSOFICA, Nuova Italia, collana *Strumenti*, Ristampe Anastatiche n. 40, Firenze 1977 (1951), pagine 32+243. Traduzione, introduzione e note a cura di GIORGIO RADETTI.

La traduzione è stata effettuata a partire dai *Nurnberger Schriften. Texte, Reden, Berichte und Gutachten zum Nurnberger Gymnasialunterricht*, 1808-1816, a cura di J. Hoffmeister, (Leipzig, Meiner, 1938), pagine 1-294.

DELL'INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA NEI GINNASI (1812)

Lettera scritta a Norimberga in data 23 ottobre 1812 ed indirizzata a Friedrich Immanuel Niethammer.

Niethammer fu uno dei migliori amici di Hegel; la missiva riguardava argomenti connessi ai corsi del Ginnasio di Norimberga, pubblicati postumi col titolo di *Propaedeutica Filosofica*. Il testo è quindi reperibile nel relativo volume – redatto da Johannes Hoffmeister nel 1938 – dell'edizione critica delle opere di Hegel, curata da Georg Lasson.

Versione italiana in appendice a:

PROPEDEUTICA FILOSOFICA, Nuova Italia, collana *Strumenti*, Ristampe Anastatiche n. 40, Firenze 1977 (1951), pagine 15. Traduzione, introduzione e note di GIORGIO RADETTI.

La traduzione è stata effettuata a partire dai *Nurnberger Schriften. Texte, Reden, Berichte und Gutachten zum Nurnberger Gymnasialunterricht*, 1808-1816, a cura di J. Hoffmeister (Leipzig, Meiner, 1938), pagine 434-457.

SCIENZA DELLA LOGICA (1812, 1813, 1816, 1831)

Opera pubblicata durante il periodo di Norimberga, edita in tre parti: primo volume, primo tomo nel 1812; primo volume, secondo tomo nel 1813; secondo volume nel 1816.

Titolo originale dell'autore: *Wissenschaft der Logik*.

A Berlino Hegel decise di rivedere l'intera stesura dell'opera, ma a causa dell'improvvisa morte riuscì ad ultimare, nel 1831, solo la versione definitiva del primo tomo, nonché quella che doveva essere la nuova prefazione alla seconda edizione (datata 7 novembre 1831, una settimana prima della scomparsa). L'anno seguente l'editore Cotta pubblicò la seconda edizione della *Scienza della Logica*, che quindi comprendeva il testo del 1831 per il primo tomo, e quello del 1813-1816 per gli altri due; stessa cosa fece, fra il 1833 ed il 1834, Leopold von Henning, per l'edizione completa delle opere hegeliane curata dai discepoli, per

i tipi della casa editrice Duncker e Humblot. Infine, il testo base definitivo per le successive traduzioni, cioè quello di Georg Lasson, venne pubblicato nel 1923 dalla Meiner di Lipsia.

Versione italiana

SCIENZA DELLA LOGICA, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 2, due volumi, Bari 1988 (1968), pagine 48+957. Introduzione di LEO LUGARINI. Traduzione di ARTURO MONI (1925). Revisione di CLAUDIO CESA.

La traduzione del Moni ha tenuto presente l'edizione Duncker e Humblot di Berlino (1841) e l'edizione critica di Georg Lasson del 1923. La revisione del Cesa ha potuto avvalersi di nuovi studi critici e di una più puntuale valutazione della stessa edizione Lasson.

DELL'INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA NELLE UNIVERSITA' (1816)

Lettera aperta scritta a Norimberga il 2 agosto 1816 ed indirizzata a Friedrich von Reumer.

Il prof. von Reumer ricopriva la carica di regio consigliere del Governo prussiano; lo scritto riguardava argomenti connessi ai corsi del Ginnasio di Norimberga, pubblicati postumi col titolo di *Propedeutica Filosofica*. Il testo è quindi reperibile nel relativo volume – redatto da J. Hoffmeister nel 1938 – dell'edizione critica delle opere di Hegel, a cura di Georg Lasson.

Versione italiana in appendice a:

PROPEDEUTICA FILOSOFICA, Nuova Italia, collana *Strumenti*, Ristampe Anastatiche n. 40, Firenze 1977 (1951), pagine 7. Traduzione, introduzione e note di GIORGIO RADETTI. La traduzione è stata effettuata a partire dai *Nurnberger Schriften. Texte, Reden, Berichte und Gutachten zum Nurnberger Gymnasialunterricht*, 1808-1816, a cura di J. Hoffmeister (Leipzig, Meiner, 1938), pagine 434-457.

RECENSIONE AGLI «ATTI DELL'ASSEMBLEA DEGLI STATI DEL REGNO DEL WURTEMBERG NEGLI ANNI 1815 E 1816» (1817)

Saggio pubblicato ad Heidelberg dagli *Annali Heidelburghesi di Letteratura*, primavera del 1817.

Titolo originale dell'autore: *Beurteilung der im Druck erschienenen Verhandlungen in der Versammlung der Landstände des Königsreichs Württemberg im Jahre 1815 und 1816*.

La recensione, limitata alle prime trentatre sezioni, apparve negli *Heidelbergische Jahrbucher der Literatur* dell'annata 1817, la rivista ufficiale dell'Università di Heidelberg, di cui Hegel era coredattore.

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+109. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

La traduzione è stata condotta sulla base dell'edizione dei *Gesammelte Werke* a cura della Rheinisch-Westphalische Akademie der Wissenschaften, presso l'editore Meiner di Amburgo; il saggio è inserito nel volume quindicesimo, *Schriften und Entwürfe I (1817-1825)*, a cura di F. Hogemann e C. Jamme, edito nel 1990.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE IN COMPENDIO (1817, 1827, 1830)

Opera pubblicata ad Heidelberg nel mese di giugno del 1817, e successivamente rivista e notevolmente ampliata per le due edizioni berlinesi del 1827 e del 1830.

Titolo originale dell'autore: *Enzyklopadie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse*.

La prima edizione era decisamente stringata, rispetto alla versione definitiva: 304 pagine tra frontespizio, prefazione e testo, contro le 576 del 1827 e le 658 del 1830. Il notevole ampliamento della mole dell'opera fu determinato non solo dall'aggiunta di molti paragrafi, ma soprattutto dall'inserimento di spiegazioni ed osservazioni (*Anmerrkungen*), tratte dalle precisazioni che Hegel presentava agli studenti durante i corsi di lezione.

Dopo la morte del Maestro, i discepoli diedero corso alla celebre edizione completa delle opere hegeliane, pubblicata tra il 1832 ed il 1845 dalla casa Duncker e Humblot di Berlino; l'*Enciclopedia* si estese per ben tre volumi (il sesto ed il settimo, quest'ultimo suddiviso in due tomi) in quanto furono inserite le lunghissime aggiunte (*Zusatze*) tratte dai manoscritti di Hegel per i corsi o dai quaderni di appunti degli allievi.

In definitiva le tre parti dell'opera – curate rispettivamente da Leopold von Henning, Karl Ludwig Michelet e Ludwig Baumann – arrivarono a sfiorare le 1.600 pagine. Fu Karl Rosenkranz, nel 1845, a ristampare l'ultima edizione curata dallo stesso Hegel, quella del 1830, ma come al solito lo fece in modo poco accurato, a differenza dell'ottimo lavoro di Georg Lasson; questi, nel 1905, riprese lo stesso testo ed aggiunse in nota le varianti più significative dell'edizione del 1827.

Versioni italiane

ENCICLOPEDIA (Heidelberg 1817), Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, collana *Quaderni di Verifica* n. 5, Trento 1987; pagine 8+262. Traduzione e introduzione a cura di FRANCO BIASUTTI, LIVIA BIGNAMI, FRANCO CHIAREGHIN, GIAN FRANCO FRIGO, G. GRANELLO, FRANCESCA MENEGONI, ANTONIO MORETTO.

La traduzione è stata condotta sul testo della prima edizione, pubblicata ad Heidelberg nel 1817.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE IN COMPENDIO (1830), Bompiani, collana *Testi a fronte* n. 24, Milano 2000; pagine 29+451. Introduzione, traduzione, note e apparati di VINCENZO CICERO, con testo originale tedesco a fronte.

Il testo tedesco è basato sull'edizione storico-critica dei *Gesammelte Werke*, Amburgo 1992, pagine X-682, curata da Wolfgang Bonsiepen e Hans-Christian Lucas. La traduzione riguarda l'edizione definitiva del 1830 e ovviamente comprende anche le *annotazioni* di Hegel; sono inoltre riportate le tre prefazioni dell'Autore.

LEZIONI SULL'ESTETICA (FILOSOFIA DELL'ARTE) (1817-1829)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Heidelberg nel 1817 e nel 1818, ed all'Università di Berlino durante il semestre invernale del 1820-1821, i semestri estivi del 1823 e del 1826, il semestre invernale del 1828-1829.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen uber die Aesthetik*.

Dopo la morte di Hegel, la parte relativa all'estetica, per l'edizione completa delle opere curata dai suoi discepoli, venne assegnata a Heinrich Gustav Hotho, che poté utilizzare i manoscritti del Maestro (uno redatto ad Heidelberg ed uno a Berlino, entrambi, peraltro, molto disordinati) e vari quaderni di appunti stilati dagli studenti. Hotho diede scarso peso al materiale relativo ai due corsi di Heidelberg ed al primo di Berlino, in quanto l'evoluzione del pensiero di Hegel, in materia di estetica, raggiunse la forma più matura e sistematica negli anni successivi. Per i corsi del 1823 egli disponeva di un proprio quaderno, come pure per quelli del 1826; in quest'ultimo caso, però, egli ebbe la possibilità di integrarlo con gli appunti di Karl Gustav von Griesheim, di Heinrich Stieglitz e di M. Wolf. Erano invece cinque i quaderni a sua disposizione per il corso invernale del 1828-1829, in particolare quelli di

Bruno Bauer, Gustav Droysen e D. von Heimann. Il vasto lavoro di assemblaggio venne pubblicato come volume decimo dei *Werke*, suddiviso in tre tomi usciti fra il 1836 e il 1838; non del tutto soddisfatto, Hotho curò una seconda edizione, stilisticamente più puntuale, che vide la luce nel biennio 1842-1843.

E' su quest'ultima versione che si basò Georg Lasson per predisporre il decimo volume della sua celebre edizione critica delle opere hegeliane. Il tentativo era quello di distinguere il testo originario di Hegel dalle aggiunte ed integrazioni di Hotho, ma egli poteva disporre, ormai, di solo cinque quaderni di appunti (relativi, oltretutto, a due corsi di lezione, quelli del 1823 e del 1826); il suo lavoro, peraltro, si arrestò al primo tomo, uscito nel 1930, e non venne ultimato. Ancor oggi, dunque, è la vastissima *Estetica* elaborata da Hotho a rappresentare il testo 'classico' delle lezioni di Hegel sulla filosofia dell'arte.

Versioni italiane

LEZIONI DI ESTETICA, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 517, Bari 2000, pagine 43+302. Traduzione e introduzione di PAOLO D'ANGELO.

La traduzione è stata condotta sull'edizione critica, a cura di A. Gethmann-Siefert (1996), del quaderno di appunti originale di Hotho, relativo ai corsi di lezione del 1823.

ESTETICA, Einaudi, collana *Nuova Universale Einaudi* n. 83, Torino 1987 (1963), pagine 51+1381. Introduzione di NICOLAO MERKER, traduzione di NICOLAO MERKER e NICOLA VACCARO.

La traduzione si basa sulla revisione della seconda edizione dell'*Estetica* di Hotho, quella definitiva del 1842-1843, curata da Friedrich Bassenge e pubblicata nel 1955.

DISCORSO INAUGURALE DELL'INSEGNAMENTO PRESSO LA CATTEDRA DI FILOSOFIA ALLA UNIVERSITA' DI BERLINO (1818)

Discorso pronunciato a Berlino il 22 ottobre 1818, come prologo alla prima lezione di un corso sull'enciclopedia delle scienze filosofiche.

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+17. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

La traduzione è stata condotta sulla base dell'edizione dei *Gesammelte Werke* a cura della Rheinisch-Westphalische Akademie der Wissenschaften, per conto della casa editrice Meiner di Amburgo; il saggio è inserito nel volume diciottesimo, *Vorlesungsmanuskripte II (1816-1831)*, a cura di Walter Jaeschke, uscito nel 1995.

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA NATURA (1819-1830)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Berlino durante i semestri invernali del 1819-1820, 1821-1822, 1823-1824, 1825-1826, 1827-1828 e 1829-1830.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen über Naturphilosophie*.

Hegel tenne a Berlino il primo corso sulla Filosofia della Natura tra il 1819 ed il 1820, e ne diresse altri cinque fino al 1830. Come di consueto, le lezioni sono state ricostruite sulla base dei quaderni di appunti dei suoi allievi; le relative edizioni critiche sono in corso di pubblicazione, soprattutto a cura di Peter Lang.

Per quanto riguarda i testi tradotti in italiano, per il corso del 1819-20 è stato utilizzato il quaderno di Gottfried Bernhardt; per il 1821-22, quello di Berend-Johann Uexkull (detto Boris), successivamente pervenuto nelle mani del filosofo Franz von Baader; per il 1823-

24, quello di Karl Gustav Julius von Griesheim; per il 1825-26, quello di Heinrich Wilhelm Dove, limitatamente, al momento, alla sola introduzione.

L'edizione critica tedesca, lo ripetiamo, è stata curata da Peter Lang, a partire dall'anno 2000. Il testo del primo corso è però reperibile nella versione edita nel 1982 da Karl-Heinz Ilting.

Versioni italiane

FILOSOFIA DELLA NATURA. LA LEZIONE DEL 1819-20, Franco Angeli, *Collana di Filosofia* n. 230.87, Milano 2007, pagine 14+123. Introduzione e traduzione di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta sull'edizione curata da Karl-Heinz Ilting nel 1982.

FILOSOFIA DELLA NATURA. LE LEZIONI DEL 1821-22, Franco Angeli, *Collana di Filosofia* n. 230.89, Milano 2008, pagine 8+220. Introduzione e traduzione di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta sull'edizione curata da Peter Lang nel 2002.

FILOSOFIA DELLA NATURA. LE LEZIONI DEL 1823-24, Franco Angeli, *Collana di Filosofia* n. 230.94, Milano 2009, pagine 6+218. Introduzione e traduzione di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta sull'edizione curata da Peter Lang nel 2000.

NB: In appendice è riportata l'*Introduzione alle lezioni di Filosofia della Natura* per il corso berlinese del 1825-26 (di 2+21 pagine); il testo è tratto dall'edizione Lang del 2005, a cura di Thomas Posch e Gilles Marmasse.

LINEAMENTI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO (1820-1821)

Opera composta tra la seconda metà del 1819 e la prima metà del 1820, pubblicata a Berlino nel mese di ottobre del 1820, con prefazione datata 25 giugno 1820, ma recante in copertina l'indicazione dell'anno 1821.

Titolo originale dell'autore: *Grundlinien der Philosophie des Rechts. Naturrecht und Staatswissenschaft im Grundrisse*.

La prima edizione dell'opera fu curata dall'editore Nicolai, che indicò sulla copertina il titolo del libro, e nel contro-frontespizio il sottotitolo di *Diritto naturale e scienza dello Stato in compendio*; nelle intenzioni dell'Autore tale precisazione voleva sottolineare il cambiamento di prospettiva dell'insegnamento dell'antico diritto naturale, passando da una logica di tipo metafisico ad una vera e propria riflessione filosofica sul diritto nella sua reale concretezza storica. Come di consueto, alcuni allievi presero appunti durante i corsi di lezione; lo fecero, ad esempio, Heinrich Hotho e Karl Gustav von Griesheim, ed anche dei loro quaderni si servì Eduard Gans per le aggiunte (*Zusatze*) che egli inserì nelle edizioni del 1833 e del 1840, nell'ambito della pubblicazione delle opere complete di Hegel, curate dai discepoli. Trattandosi di uno testi fondamentali di Hegel, tutti i principali studiosi delle sue opere si sono cimentati in edizioni particolarmente curate: Bolland (1902), Lasson (1911 e 1921), Hoffmeister (1955) ed Ilting (1974). Quest'ultimo, in particolare, ha riprodotto il testo originale del 1820 e ha segnalato a parte le integrazioni tratte dai manoscritti di Hegel, da lui utilizzati durante i corsi di lezione del 1821-1825, oltre a riportare le principali correzioni delle precedenti edizioni critiche.

Versione italiana

LINEAMENTI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO, Rusconi, collana *Testi a fronte* n. 28, Milano 1996, pagine 32+273. Introduzione, traduzione, note e apparati a cura di VINCENZO CICERO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione di Ilting, ma escludendo le integrazioni tratte dai manoscritti di Hegel; sono state invece riportate, come di consueto, le sue ampie annotazioni (*anmerkungen*).

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (1821-1831)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Berlino durante i semestri estivi o invernali del 1821, 1824, 1827 e 1831.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen über die Philosophie der Religion*.

La prima ricostruzione dei corsi sulla religione fu effettuata da Marheineke, che la pubblicò in due volumi nel 1832, per l'edizione completa delle opere di Hegel. Marheineke utilizzò un manoscritto dello stesso Hegel, datato 1821, e soprattutto alcuni quaderni di appunti degli studenti, per la precisione quelli di Karl Gustav von Griesheim (1824), Meyer (1827) e Karl Hegel (1831), il figlio del Maestro; è importante notare che i primi due quaderni furono donati a Hegel, che li utilizzò per i corsi successivi apportandovi annotazioni e correzioni, ovviamente di notevole interesse. Ma Marheineke ebbe poi la possibilità di integrare il suo lavoro con molto altro materiale, relativo alle problematiche religiose, ritrovato fra le carte di Hegel dopo la sua morte.

Nel 1840 uscì la seconda edizione, che pur recando ancora il nome di Marheineke, in realtà fu curata da Bruno Bauer. La nuova versione risultò decisamente modificata rispetto alla prima, e notevolmente accresciuta; Bauer, infatti, ebbe a disposizione altri quaderni di appunti, cioè quelli di Leopold von Henning (1821), Karl Ludwig Michelet (1824), Friedrich Foerster (1824), Gustav Droysen (1827), Geyer (1831) e quello congiunto di Reichenow e Rutenberg (1831).

L'edizione critica di Georg Lasson fu invece pubblicata fra il 1925 ed il 1929, con l'intento di recuperare, per quanto possibile, la lezione 'autentica' di Hegel, prendendo quindi come base, in modo minuzioso, il manoscritto originario del Maestro del 1821; andati persi i quaderni di appunti del 1831, Lasson poté comunque utilizzare altro materiale, vale a dire gli appunti di Carl Pastenaci (1824), Heinrich Hotho (1824), Victor von Kehler (1824), Johann Eduard Erdmann (1827) e quelli di uno studente anonimo (1827), presentando alla fine un testo molto più esteso di quello di Bauer.

Infine, l'edizione critica di Walter Jaeschke è uscita in tre volumi fra il 1983 ed il 1985, con la pubblicazione separata dei testi relativi ai vari corsi: per il 1821, il manoscritto di Hegel; per il 1824, il quaderno di appunti di Karl Gustav von Griesheim, integrato da quelli di Pastenaci, Kehler, F.P. Deiters ed in minima parte Hotho; per il 1827, l'edizione del Lasson integrata dai quaderni di appunti di Ignacy Boerner, Joseph Hube e di un anonimo; per il 1831, gli estratti curati da Strauss.

E' bene ricordare che ad oggi la metà dei quaderni di appunti è andata dispersa: l'anonimo di Königsberg, Droysen, Erdmann, Foerster, Geyer, Henning, Karl Hegel, Meyer, Michelet (entrambi), Reichenow e Rutenberg.

Versioni italiane

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 94-96-96, tre volumi, Bari 1983 (1973), pagine 61+912. Traduzione di GAETANO BORRUSO, introduzione di ELISA OBERTI.

La traduzione è stata condotta sull'edizione curata da Georg Lasson nel 1925-1929.

LEZIONI DI FILOSOFIA DELLA RELIGIONE, Guida, collana *Micromegas* n. 49 e 52, tre volumi; pubblicati il volume I, Napoli 2003, pagine 60+350, ed il volume II, Napoli 2009, pagine 18+561. Traduzioni di STEFANIA ACHELLA, MARIAFILOMENA ANZALONE, ROBERTO

GARAVENTA e FRANCO GRILLI; revisioni e introduzioni di ROBERTO GARAVENTA, premessa originale di WALTER JAESCHKE.

La traduzione è stata condotta sull'edizione curata da Walter Jaeschke nel 1983-1985.

FRAMMENTO SULLA FILOSOFIA DELLO SPIRITO SOGGETTIVO (1822-1825)

Manoscritto pubblicato postumo, abbozzato a Berlino in un arco di tempo compreso tra il 1822 ed il 1825.

Il testo, incompleto, costituiva la prima traccia per un'opera che non fu mai realizzata, ma che negli intenti di Hegel doveva concretizzarsi in un libro dedicato alla teoria dello spirito soggettivo, in altri termini, come scrisse in una lettera all'amico Niethammer, una *Psicologia* da pubblicare dopo la *Logica*. I riferimenti a tale progetto sono riscontrabili nelle affermazioni di vari suoi allievi, in particolare Michelet, Erdmann e Rosenkranz.

Versione italiana in appendice a:

SCRITTI BERLINESI, Franco Angeli, *Collana di Filosofia* n. 73, Milano 2001, pagine (4)+25. Traduzione, introduzione e note di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione critica dei *Gesammelte Werke* del 1990, quindicesimo volume, *Schriften und Entwürfe I*.

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLO SPIRITO (1822-1828)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Berlino durante i semestri estivi del 1822 e del 1825 ed il semestre invernale del 1827-1828.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen über die Philosophie des Geistes*.

La pubblicazione di materiale relativo a singoli aspetti del pensiero hegeliano è sempre rimasta un po' in disparte, per ovvi motivi, rispetto all'edizione delle quattro classificazioni 'tipiche' (e globali) delle cosiddette *Lezioni* del Maestro, e cioè quelle sulla Filosofia della Storia, la Filosofia dell'Arte (Estetica), la Filosofia della Religione e la Storia della Filosofia. Per quanto riguarda la *Filosofia dello Spirito*, terza parte e momento culminante della *Enciclopedia delle Scienze Filosofiche*, sono stati oggetto di studio i quaderni di appunti di Heinrich Hotho, relativi ai corsi del semestre estivo del 1822, e quelli di Victor von Kehler e Karl Gustav Griesheim, riguardanti invece il semestre estivo del 1825; altro materiale del genere ed alcune opere di approfondimento dei discepoli ed editori delle opere complete del Maestro (in particolare Karl Rosenkranz, Karl Ludwig Michelet e Johann Eduard Erdmann) non hanno apportato significativi elementi di novità alle pagine della *Enciclopedia*.

Tutto il materiale disponibile in argomento, fino a quel momento, fu pubblicato nel 1978, a Boston, da M.J. Petry, ma nel 1980 lo studioso W. Stark, dalle pagine degli *Hegel-Studien* (n. 20), annunciò il ritrovamento di un quaderno di appunti compilato da Ferdinand Walter, relativo ai corsi del 1827-1828. Utilizzando anche il quaderno di un parente ed amico di Walter, Johann Eduard Erdmann, redatto nella stessa occasione, F. Hespe e B. Tuschling hanno pubblicato ad Amburgo, nel 1994, una nuova e più completa antologia delle diverse *Lezioni sulla Filosofia dello Spirito*, intitolandola *Vorlesungen. Ausgewählte Nachschriften und Manuskripte*.

Versione italiana

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLO SPIRITO 1827-1828, Guerini e Associati, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, collana *Hegelianiana* n. 29, Milano 2000, pagine 86+259. Introduzione e traduzione di ROSSELLA BONITO OLIVA.

La traduzione si basa sull'edizione tedesca di Hesse e Tuschling, e riguarda il manoscritto di Erdmann sui corsi berlinesi del 1827-1828, integrato con le aggiunte di Walter.

LEZIONI DI FILOSOFIA DELLA STORIA (1822-1831)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Berlino durante i cinque semestri invernali del 1822-1823, 1824-1825, 1826-1827, 1828-1829 e 1830-1831.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen über die Philosophie der Weltgeschichte*.

Hegel tenne il primo corso specifico sulla filosofia della storia a Berlino, durante il semestre invernale del 1822-1823; gli altri si succedettero ogni due anni, vale a dire nel 1824-1825, 1826-1827, 1828-1829 e 1830-1831, sempre durante il semestre invernale. Hegel lasciò solo alcuni manoscritti, peraltro incompleti; il materiale relativo a tali corsi è quindi costituito in larghissima parte dai quaderni d'appunti degli studenti, che furono utilizzati dai compilatori postumi delle opere di Hegel.

La prima edizione delle *Lezioni sulla filosofia della storia* fu curata da Eduard Gans, sulla base dei quaderni redatti da Joannes Schulze, Karl Gustav von Griesheim, Heinrich Hotho, Karl Werder, Heimann e lo storico Karl Hegel (il figlio del Maestro); tra i manoscritti dello stesso Hegel, Gans poté attingere in particolare ad uno più corposo degli altri, preparato per il corso del 1830-1831 e forse destinato ad essere, nelle intenzioni dell'Autore, il primo abbozzo per una eventuale pubblicazione. La versione di Gans uscì nel 1837 e diede ampio spazio al materiale relativo agli ultimi corsi, in quanto li riteneva più equilibrati nelle sue articolazioni interne e privi dell'eccessiva aneddotica dei primi.

Karl Hegel si attenne invece a criteri completamente diversi, quando nel 1840 pubblicò la sua versione, significativamente più vasta. Innanzitutto diede maggior rilievo proprio ai quaderni dei primi corsi, poiché li giudicava più orientati in senso propriamente filosofico, a differenza dei successivi, dall'andamento più 'popolare'; inoltre tenne come base i manoscritti del padre, utilizzando gli appunti degli studenti come elemento di integrazione.

Fu invece tra il 1917 ed il 1920 che Georg Lasson rese pubblica, in quattro volumi, la sua versione, che tenne conto delle precedenti edizioni e dei quaderni di appunti di Karl Gustav von Griesheim (1822-1823), Friedrich Carl Hermann Victor von Kehler (1822-1823 e 1824-1825) e F. Stieve (1826-1827); l'opera risultò molto più voluminosa, in quanto Lasson non partì dal presupposto di privilegiare alcune fonti rispetto ad altre, ma si propose invece di pubblicare tutto il materiale disponibile. Il testo di Lasson è diventato quello 'classico' per quanto riguarda le *Lezioni sulla filosofia della storia*, rispetto al quale anche le successive integrazioni di Johannes Hoffmeister hanno toccato solo aspetti piuttosto marginali.

Versioni italiane

FILOSOFIA DELLA STORIA UNIVERSALE (1822-1823), Einaudi, collana *Biblioteca Einaudi* n. 100, Torino 2001, pagine 74+534. Introduzione e traduzione di SERGIO DELLA VALLE.

La traduzione è stata effettuata a partire dalla puntuale rielaborazione di Karl Heinz Ilting, Karl Brehmer e Hoo Nam Seelmann, edita nel 1996. Il testo presentato riguarda solo i corsi del semestre invernale del 1822-1823, e si basa quindi sui quaderni di appunti di tre allievi di Hegel, vale a dire von Griesheim, Hotho e von Kehler.

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA STORIA, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 548, Bari 2003, pagine 44+472. Traduzione, introduzione e note di GIOVANNI BONACINA e LIVIO SICHIROLLO.

La traduzione è stata condotta sull'edizione di Karl Hegel riveduta da Eva Moldenhauer e Karl-Markus Michel, nell'ambito della ripubblicazione dell'edizione ottocentesca delle *Opere*

presso l'editore francofortese Suhrkamp, tra il 1969 ed il 1979 (nel caso specifico il volume XII). Si tratta, quindi, del testo elaborato dal figlio di Hegel nel 1840.

LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA STORIA, Nuova Italia, collana *Strumenti*, Ristampe Anastatiche n. 63, quattro volumi, Firenze 1981 (1941), pagine 15+... Traduzione a cura di CORRADO FATTA, revisione e nota introduttiva di GUIDO CALOGERO.

La traduzione proposta è quella del testo di Georg Lasson, l'opera più completa tra quelle dedicate alla Filosofia della Storia; essa riguarda, quindi, tutti i cinque corsi di lezione tenuti da Hegel a Berlino, tra il 1822 ed il 1831.

RECENSIONE A «SUL FAMOSO EPISODIO DEL MAHABHARATA NOTO COME BHAGAVAD-GITA» DI WILHELM VON HUMBOLDT (1827)

Saggio pubblicato a Berlino dagli *Annali Berlinesi per la Critica Scientifica* nel 1828.

Titolo originale del testo recensito: *Über die unter dem Namen Bhagavad-Gita bekannte Episode des Mahabharata*.

Lo scritto di Humboldt era stato pubblicato a Berlino nel 1826; la recensione apparve sui *Berliner Jahrbucher für Wissenschaftliche Kritik*, di fatto la rivista ufficiale dell'hegelismo, nel numero 7-8 dell'annata 1827.

Versione italiana

DUE SCRITTI BERLINESI SU SOLGER E HUMBOLDT, Liguori, collana *Lacoonte* n. 1, Napoli 1990, pagine (34)+70. Traduzione, introduzione e note di GIOVANNA PINNA.

La traduzione è stata condotta sul testo originale della rivista, confrontandolo con le versioni dell'edizione Hoffmeister del 1956 (*Berliner Schriften*) e dell'edizione Suhrkamp del 1970 (*Berliner Schriften. Theorie Werkausgabe*).

RECENSIONE AGLI «SCRITTI POSTUMI ED EPISTOLARIO» DI KARL WILHELM FERDINAND SOLGER (1828)

Saggio pubblicato a Berlino dagli *Annali Berlinesi per la Critica Scientifica* nel 1828.

Titolo originale del testo recensito: *Nachgelassene Schriften und Briefwechsel*.

Gli scritti di Solger erano stati pubblicati a Lipsia nell'anno 1826, a cura di Ludwig Tieck e Friedrich von Raumer; la recensione apparve sui *Berliner Jahrbucher für Wissenschaftliche Kritik* dell'annata 1828, nei numeri 51-54 e 105-110.

Versione italiana

DUE SCRITTI BERLINESI SU SOLGER E HUMBOLDT, Liguori, collana *Lacoonte* n. 1, Napoli 1990, pagine (34)+67. Traduzione, introduzione e note di GIOVANNA PINNA.

La traduzione è stata condotta sul testo originale della rivista, confrontandolo con le versioni dell'edizione Hoffmeister del 1956 (*Berliner Schriften*) e dell'edizione Suhrkamp del 1970 (*Berliner Schriften. Theorie Werkausgabe*).

RECENSIONE AGLI «AFORISMI SUL NON-SAPERE E SAPERE ASSOLUTO IN RAPPORTO ALLA CONOSCENZA DELLA FEDE CRISTIANA. UN CONTRIBUTO ALLA COMPrensIONE DELLA FILOSOFIA DELLA NOSTRA EPOCA» DI KARL FRIEDRICH GOSCHEL (1829)

Saggio pubblicato a Berlino dagli *Annali Berlinesi per la Critica Scientifica* nel 1829.

Titolo originale del testo recensito: *Aphorismen über Nichtwissen und absolutes Wissen im Verhältnisse zur christlichen Glaubenserkenntnis*.

Questa recensione (la quarta di otto) apparve sui *Berliner Jahrbucher für Wissenschaftliche Kritik* dell'annata 1829, nei numeri 99-100, 101-102 e 105-106.

Versione italiana

SCRITTI BERLINESI, Franco Angeli, *Collana di Filosofia* n. 73, Milano 2001, pagine (28)+23. Traduzione, introduzione e note di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione critica dei *Werke* pubblicata nel 1970, e confrontata con i *Berliner Schriften* usciti nel 1997, a cura di Walter Jaeschke.

LEZIONI SULLE PROVE DELL'ESISTENZA DI DIO (1829)

Rielaborazione postuma dei corsi di lezione tenuti all'Università di Berlino tra il maggio e l'agosto del 1829.

Titolo originale dei compilatori: *Vorlesungen über die Beweise vom Daseyn Gottes*.

Il corso sulle prove dell'esistenza di Dio iniziò a Berlino nel mese di maggio del 1829 e si concluse il successivo 19 agosto, per un totale di sedici lezioni. I contenuti furono ricostruiti nel 1832 dal Marheineke, sulla base di un manoscritto di Hegel e di un anonimo quaderno di appunti; entrambi sono andati perduti. Le successive edizioni sono state predisposte da alcuni dei più noti studiosi di Hegel: Bruno Bauer nel 1840, Georg Lasson nel 1930 e Walter Jaeschke nel 1995.

Versioni italiane

LEZIONI SULLE PROVE DELL'ESISTENZA DI DIO, Morcelliana, collana *Pellicano rosso* n. 87, Brescia 2009, pagine 57+203. Traduzione, introduzione, note e glossario a cura di ADRIANO TASSI.

La traduzione è stata effettuata sulla base delle *Gesammelte Werke* di Georg Lasson, edite nel 1995.

DISCORSO CELEBRATIVO DEL TERZO CENTENARIO DELLA CONSEGNA DELLA «CONFESSIONE AUGUSTANA» (1830)

Discorso in latino pronunciato a Berlino il 30 giugno 1830, in qualità di rettore del corpo accademico dell'Università.

Titolo originale dell'autore: *Oratio in sacris saecularibus tertiis traditae confessionis Augustanae: ab universitatae regia Friderica Guilelma Berolinensi die XXV m. Iunii a. MDCCCXXX rite peractis habita*.

Il testo completo fu pubblicato lo stesso anno dall'editore berlinese Nicolai; nel 1835 fu riprodotto nell'edizione completa dei *Werke* hegeliani, curata dai discepoli del Maestro, nel volume diciassettesimo.

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+13. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione critica dei *Berliner Schriften* curata da Johannes Hoffmeister, come appare dal testo pubblicato ad Amburgo nel corso dell'anno 1956.

RECENSIONE A «L'IDEALREALISMO. PRIMA PARTE. ANCHE SOTTO IL TITOLO: L'IDEALREALISMO IN QUANTO METAFISICA POSTO IN LUOGO DELL'IDEALISMO E DEL REALISMO» DI ALBERT LEOPOLD JULIUS OHLERT (1831)

Saggio pubblicato a Berlino dagli *Annali Berlinesi per la Critica Scientifica* nel 1831.

Titolo originale del testo recensito: *Der Idealrealismus*.

Questa recensione (la settima di otto) apparve sui *Berliner Jahrbucher fur Wissenschaftliche Kritik* della annata 1831, nei numeri 106-108.

Versione italiana

SCRITTI BERLINESI, Angeli, *Collana di Filosofia* n. 73, Milano 2001, pagine (28)+13.

Traduzione, introduzione e note di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione critica dei *Werke* pubblicata nel 1970, e confrontata con i *Berliner Schriften* usciti nel 1997, a cura di Walter Jaeschke.

RECENSIONE A «SUL FONDAMENTO, L'ARTICOLAZIONE E LA SUCCESSIONE TEMPORALE DELLA STORIA UNIVERSALE. TRE CONFERENZE TENUTE PRESSO L'UNIVERSITA' LUDWIG MAXIMILIAN DI MONACO» DI J. GORRES (1831)

Saggio pubblicato a Berlino dagli *Annali Berlinesi per la Critica Scientifica* nel 1831.

Titolo originale del testo recensito: *Über die Grundlage, Gliederung und Zeitenfolge der Weltgeschichte*.

Questa recensione (l'ottava ed ultima) apparve sui *Berliner Jahrbucher fur Wissenschaftliche Kritik* della annata 1831, nei numeri 55-58.

Versione italiana

SCRITTI BERLINESI, Angeli, *Collana di Filosofia* n. 73, Milano 2001, pagine (28)+18.

Traduzione, introduzione e note di MARCELLO DEL VECCHIO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione critica dei *Werke* pubblicata nel 1970, e confrontata con i *Berliner Schriften* usciti nel 1997, a cura di Walter Jaeschke.

SUL PROGETTO INGLESE DI RIFORMA DEL DIRITTO ELETTORALE (1831)

Ultimo scritto di Hegel, pubblicato parzialmente a Berlino nel mese di aprile del 1831 dalla *Gazzetta Ufficiale dello Stato Prussiano*.

Titolo originale dell'autore: *Über die englische Reformbill*.

Il saggio fu pubblicato a metà, e con le correzioni apportate d'autorità dalla censura di Stato, nei numeri 115-116 e 118 della *Allgemeine Preussische Staats-zeitung*, a partire dal 26 aprile 1831; attingendo al manoscritto di Hegel, esso fu ripubblicato per intero nel 1835, nel diciassettesimo volume dell'edizione completa dei *Werke*, curata dai suoi discepoli.

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+39. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'antica edizione dei *Werke*, ma riveduta sulla base della edizione dei *Berliner Schriften* curata da Johannes Hoffmeister, come appare dal testo edito ad Amburgo nel 1956.

FRAMMENTO DEL CORSO DI FILOSOFIA DEL DIRITTO 1831-1832 (1831)

Rielaborazione postuma delle due ultime lezioni di Hegel, tenute a Berlino i giorni 10 ed 11 novembre 1831.

L'inizio di quello che doveva essere il corso di filosofia del diritto per il semestre invernale del 1831-1832, fu trascritto da David Friedrich Strauss in un quaderno di appunti; esso comparve nella edizione completa delle opere hegeliane curata dai suoi discepoli.

Versione italiana

SCRITTI STORICI E POLITICI, Laterza, collana *Biblioteca Universale Laterza* n. 472, Bari 1997, pagine (32)+7. Traduzione, introduzione e note di DOMENICO LOSURDO.

La traduzione è stata condotta a partire dall'edizione del manoscritto di Strauss curata da Karl-Heinz Ilting ed inserita nel *Rechtsphilosophie*, volume quarto, 1973-1974.

LETTERE (1785-1831)

La prima raccolta delle lettere di Hegel fu curata dal figlio Karl, che però ne pubblicò, nel 1887, solo una parte, escludendo, ovviamente, quelle più intime e personali, ma operando anche diversi tagli piuttosto arbitrari. Dopo le integrazioni di vari discepoli e studiosi, tra il 1952 e il 1960 Johannes Hoffmeister poté pubblicare un epistolario assai più vasto, sebbene risultasse anch'esso ancora incompleto. Ulteriori edizioni critiche hanno colmato in modo significativo molte lacune, fermo restando che purtroppo una parte del materiale è ormai andata perduta.

Versione italiana

EPISTOLARIO volume I° (1785-1808), Guida, collana *Micromegas* n. 8, Napoli 1983, pagine 91+295. Traduzione, prefazione e introduzione di PAOLO MANGANARO.

La traduzione si basa soprattutto sul testo curato da Hoffmeister, integrato da varie altre raccolte dedicate ad Hegel ed ai suoi interlocutori.

Il secondo volume, relativo al periodo 1808-1818, è stato pubblicato nel 1988.

a cura di

PAOLO ASCAGNI